



TRIBUNALE DI IMPERIA
- Spese di Giustizia -

N. 64/18 Prot.

OGGETTO: Spese di giustizia

AL SIG. PRESIDENTE
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI IMPERIA

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE SEDE

e, p.c.,

Come già evidenziato nelle comunicazioni mensili (da ultimo quella in data 9.1.2018), con la presente segnalo che questa Cancelleria nel corso del 2017 ha emesso un totale di 1662 mandati di pagamento (media di 138,5 al mese!), dei quali 1086 (media di 90,5 al mese!) in favore dei soli Sigg. Avvocati.

Oggettivamente, non si poteva fare di più e meglio di quanto è stato fatto: si è trattato di uno sforzo straordinario da parte del poco personale addetto a questo delicatissimo servizio (una sola dipendente a tempo pieno, oltre al supporto del sottoscritto e di un'altra dipendente). Senza voler tediare sulle particolarità del servizio, è sufficiente qui evidenziare che l'emissione del mandato è solo la parte più semplice di tutta l'attività compiuta dalla cancelleria.

Questa copiosa attività, quasi sempre svolta anche oltre l'orario di lavoro (e, tengo a precisare, senza alcuna remunerazione in termini di straordinario, data la cronica carenza di fondi), ha portato la cancelleria a richiedere ai Sigg. Avvocati tutte le fatture relative alle liquidazioni relative ad istanze iscritte nel corso del 2016 (oltre ad un centinaio iscritte nel 2017): Si legga bene: istanze iscritte nel corso del 2016, non istanze liquidate in quell'anno, poiché spesso le liquidazioni dei Sigg. giudici avvengono (avvenivano) a distanza di tempo. La cancelleria non è in grado di conoscere se i giudici devono ancora provvedere a liquidare istanze iscritte nel corso del 2016 o in anni ancora precedenti.

Sino ad oggi, proprio per cercare di eliminare il grande arretrato (per lo più ereditato dal soppresso Tribunale di Sanremo), si è privilegiato il modus operandi di richiedere le fatture seguendo unicamente l'ordine cronologico dell'iscrizione delle istanze.

Da oggi, dopo aver faticosamente eliminato l'arretrato più datato, si intende invece perseguire un'altra direzione, per evitare la formazione di un arretrato "corrente". La prassi, che si va consolidando, delle liquidazione delle istanze direttamente in udienza comporta che questo ufficio riceve dalle cancellerie (sia penali che civili) la documentazione già necessaria per poter richiedere ai Sigg. Avvocati la fattura ai fini dell'emissione del mandato di pagamento (previ ovviamente i controlli sulla completezza della documentazione e sulla mancanza di errori nelle liquidazioni).

Se la documentazione è completa (e se la liquidazione è priva di errori), questa cancelleria, una volta iscritta l'istanza di liquidazione, può procedere direttamente anche all'annotazione del decreto di pagamento: in tali circostanze queste due attività, che solitamente avvenivano a distanza di tempo, sono ora contestuali.

La tendenza è che si andrà sempre più verso istanze presentate e liquidate nello stesso giorno (in udienza): tant'è che oggi (12 gennaio e con le udienze iniziate solo il giorno 8) risultano già potenzialmente pagabili n. 18 decreti di liquidazione emessi nel corso del 2018 e relativi ad istanze presentate contestualmente.

Dato atto di quanto precede, è intenzione di questa cancelleria procedere diversamente rispetto al passato. In particolare, si vuole evitare l'accumulo di queste istanze iscritte e liquidate nel corso del 2018 (si vuole cioè evitare, come già detto, la formazione dell'arretrato corrente).

Il nuovo modus operandi di questo ufficio sarà quindi quello di richiedere immediatamente ai Sigg. Avvocati le fatture relative alle istanze iscritte e liquidate contestualmente nel corso del 2018 (quindi si richiederanno le fatture quasi in tempo reale, una volta decorsi i giorni necessari per dichiarare l'esecutività del decreto); nello stesso tempo, si garantisce che si continuerà a richiedere anche le fatture per le istanze iscritte nel corso del 2017 (seguendo sempre l'ordine cronologico di iscrizione).

Potrà quindi capitare (anzi, è facile che accada) che un Avvocato riceverà una richiesta di fattura relativa ad un decreto di pagamento emesso nel 2018 prima di ricevere una analoga richiesta per un decreto emesso nel 2017.

Per tale motivo, per evitare cioè un continuo afflusso dei Sigg. Avvocati in cancelleria per richiedere delucidazioni in merito, Le chiedo gentilmente di comunicare questa mia nota agli appartenenti alla classe forense.

Per completezza, si ribadisce che qualora i Sigg. Avvocati volessero partecipare alla procedura della compensazione dei crediti, sarà sufficiente comunicarlo a questo Ufficio che provvederà immediatamente a richiedere le fatture.

Ringrazio per l'attenzione

Imperia, 12.1.2018



Il Direttore Amministrativo
(dr. Nicola Gorlero)

N. Gorlero